

LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE:

dai punti di forza al successo negli
apprendimenti

Dott.ssa Giuseppina Gentili
Coordinatrice gruppi I.M.A.S.

giuseppina.gentili1@istruzione.it
uxe@libero.it

CHI E' LO STUDENTE

INTELLIGENTE?



**COSA SA FARE UN ALLIEVO
INTELLIGENTE?**

LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE

Howard Gardner, 1983

“È una potenzialità bio-psicologica con la quale riceviamo, rappresentiamo ed elaboriamo informazioni per risolvere problemi di vita quotidiana e creare prodotti di valore nella nostra cultura di appartenenza.”



L'INTELLIGENZA

**DA UNA CONCEZIONE
UNI-DIMENSIONALE**



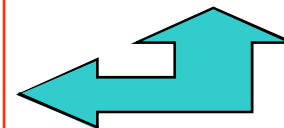
- **DETERMINABILE**
- **QUANTIFICABILE**
- **MISURABILE** (attraverso test)

È un costrutto sociale: determinato dalla cultura di appartenenza che ne stabilisce il valore

**AD UNA DIMENSIONE
PLURALISTICA E
MULTIFATTORIALE**



- **POTENZIALITA' BIO-PSICOLOGICA**
- **INFLUENZATA DA FATTORI ESPERIENZIALI CULTURALI E MOTIVAZIONALI**



L'intelligenza per Gardner è:



MOLTEPLICE



Pluralità di facoltà cognitive autonome ed interdipendenti

DISTRIBUITA



Non è solo nella nostra mente ma richiede sollecitazioni esterne per potersi sviluppare

CONTESTUALIZZATA



Assume significato e valore in un determinato contesto culturale

Linguistico - Verbale 1

Ascoltando presentazioni verbali, leggendo, scrivendo e discutendo., Utilizzano un lessico appropriate e ricco, pongono attenzione alle sfumature delle parole scritte ecc...

Logico - Matematica 2

Utilizzando la logica, risolvendo problemi e analizzando opportunità. Pensano in modo chiaro ed analitico, risolvono velocemente i problemi e pensano con i numeri , modelli e algoritmi

Visivo - Spaziale 3

Stimoli visivi: grafici, disegni, animazioni al computer, film e video. Sono bravi ad utilizzare le relazioni spaziali, visualizzano le soluzioni ai problemi.

Ritmico - Musicale 4

Apprendono meglio attraverso stimoli sonori e ritmici, hanno un buon senso del ritmo e della melodia.

Cinestetica - di Movimento 5

Apprendono meglio attraverso il movimento e le attività manuali, sono molto coordinati, utilizzano gesti e linguaggio corporeo, apprendono attraverso il fare, le attività, smontando e rimontando le

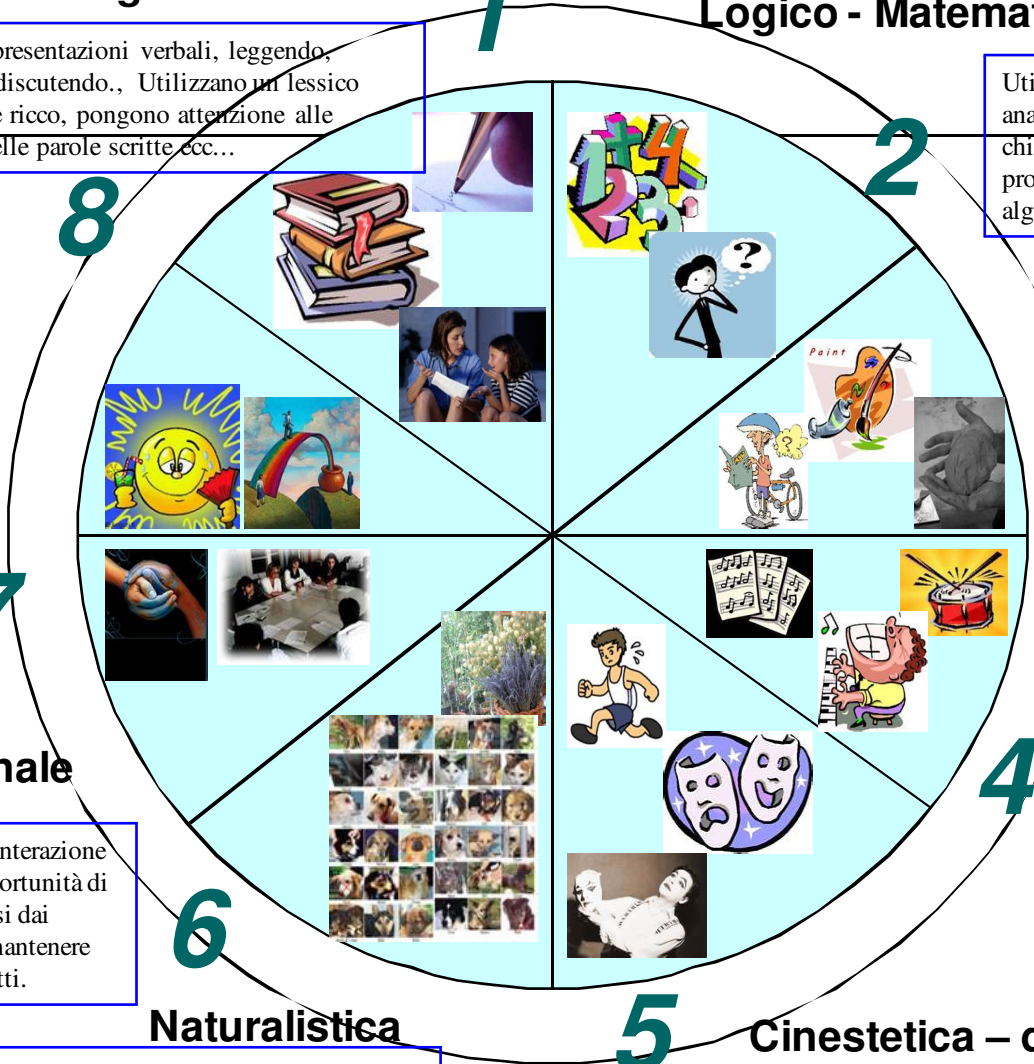
Naturalistica 6


Presentazioni e riproduzioni di fenomeni naturali (esperimenti in classe), l'interazione con la natura. Buone capacità di osservazione, sono abili nel discriminare, elencare e classificare.

Interpersonale 7

Apprendono meglio attraverso l'introspezione, la riflessione e un tempo di pensiero individuale. Hanno solide convinzioni ,” pensano con la loro testa”.

Intrapersonale 8



- 
- 1. INTELLIGENZA LINGUISTICA (1983)**
 - 2. INTELLIGENZA MUSICALE (1983)**

 - 3. INTELLIGENZA LOGICO- MATEMATICA (1983)**
 - 4. INTELLIGENZA VISIVO-SPAZIALE (1983)**
 - 5. INTELLIGENZA CORPOREO-CINESTETICA (1983)**
 - 6. INTELLIGENZA INTERPERSONALE (1983)**
 - 7. INTELLIGENZA INTRAPERSONALE (1983)**
 - 8. INTELLIGENZA NATURALISTICA (1997)**
 - 1/2. INTELLIGENZA ESISTENZIALE (1997)**

Per ognuna di esse ha:

- delineato le caratteristiche principali (sistemi simbolici, modalità di conoscenza);
- definito le abilità chiave che le costituiscono;
- ha identificato per ogni intelligenza gli end-state (cioè il ruolo adulto di vita reale che rappresenta ogni intelligenza)

Queste 8 facoltà intellettive:

- **Sono autonome:** ognuna ha una sua modalità di conoscenza, un proprio sistema simbolico e un processamento di informazioni specifico.



- **Funzionano in maniera relativamente indipendente ma non operano isolate:** per svolgere un compito un individuo ne richiama diverse contemporaneamente, nessuno è solamente musicalmente o linguisticamente intelligente.

- **Le intelligenze lavorano in combinazione tra loro.**



- **Quando Gardner parla di intelligenza si riferisce ad un campo di eccellenza:** tutti siamo dotati un po' di tutte le intelligenze, altrimenti non riusciremo a vivere. Avere però un profilo intellettuale in cui predomina un tipo di intelligenza significa che quell'individuo eccelle in quella specifica abilità dando l'idea di qualche cosa di particolarmente evidente.





OGNI PERSONA HA TUTTE E 8 LE INTELLIGENZE...

MA

Non esistono al mondo due persone che hanno le stesse intelligenze sviluppate e combinate allo stesso modo, con gli stessi punti di forza e di debolezza.

Ognuno di noi ha un proprio, unico, originale...



PROFILO INTELLETTIVO

**A questa visione teorica corrisponde
un'impostazione educativa e didattica attenta alle
diversità**

IMPLICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

MOLTEPLICITA'

DI

INTELLIGENZE



MOLTEPLICITA' DI

CANALI DI

APPRENDIMENTO

(strutture per l'accesso e l'elaborazione della conoscenza)

Da qui:

- 1. I bambini che noi definiamo problematici, difficili, hanno sempre disturbi specifici o più spesso solo modalità diverse di apprendere e quindi intelligenze diverse da quelle con cui di solito noi insegnanti siamo abituati a lavorare?**
- 2. Cosa perdiamo e cosa perdono i nostri alunni quando ignoriamo o non facciamo esprimere il loro potenziale educativo?**
- 3. Presentare le attività scolastiche in altro modo (utilizzando altre strade) può risultare più fruttuoso ed efficace per tutti?**

- Non tutti apprendiamo le stesse cose**
- Non tutti apprendiamo nello stesso modo**

COME PERSONALIZZARE?

**MULTIMODALITA'
OPERATIVA**

Lo stesso concetto viene presentato sollecitando diversi canali apprenditivi (intelligenze) tutti quelli individuati nella classe attraverso l'osservazione
“Diverse finestre portano alla stessa stanza” H. Gardner

Ciò permette:

- **Di raggiungere un maggior numero di alunni** (considerando che non tutti apprendono nello stesso modo), **riconoscendo e utilizzando i personali canali apprenditivi e dando loro la possibilità di vivere l'esperienza del successo conquistando un apprendimento autentico.**
- **Di arrivare ad una comprensione autentica e significativa** (dato che l'argomento in questione è stato affrontato da prospettive diverse)
- **Di valorizzare le eccellenze (ruoli di tutoraggio).**



IMPLICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

- Proposte educative attente e indirizzate a riconoscere i molteplici profili intellettivi degli studenti, a considerare tutti “abili in modo diverso”.
- Per la dinamicità e l’evolversi dei profili intellettivi degli studenti è indispensabile creare ambienti apprenditivi positivi e adatti a far sperimentare ad ognuno le proprie abilità.
- Le intelligenze sono potenzialità in evoluzione, educabili e sviluppabili, ciò significa che:
 - tutti gli studenti possono apprendere;
 - tutti possono avere successo;
 - Tutti hanno punti di forza che la scuola ha il dovere di scoprire e utilizzare.



Come applicare in classe la T.I.M.?

Non esiste un unico modo corretto...

- Ma ce ne possono essere diversi completamente sbagliati e fuorvianti...
- Conoscenza superficiale e comprensione incompleta dei concetti cardine della teoria
- Tentativo di insegnare tutti i concetti usando tutte le intelligenze
- Valutazione diretta delle intelligenze attraverso test carta e matita
- Suddividere e raggruppare gli studenti in base alle intelligenze



PERCORSO PROGETTUALE COMUNE

- **Identificare i profili intellettivi degli studenti attraverso l'osservazione:** (strumento effettivo di conoscenza), Individuazione dei punti di forza (c. di apprendimento Project Spectrum), Creazione profili dinamici e mappatura della classe;
- **Utilizzare le Intelligenze Multiple come strumento per promuovere l'alfabetizzazione di base:** usare i punti di forza per colmare quelli di debolezza (bridging);
- **Progettare opportunità di apprendimento attraverso una multimodalità operativa,** cioè proporre con circolarità lo stesso concetto in modi diversificati (rispettare i profili intellettivi)
- **Coinvolgere gli studenti in attività autentiche,** dove poter utilizzare le competenze acquisite per la risoluzione di problemi e realizzazione di prodotti.

I DOCENTI I.M.A.S. A SCUOLA





Valorizzare le intelligenze personali

- Creazione clima positivo di apprendimento
- Attenzione al senso di appartenenza
- Valorizzazione delle originalità (punti di forza)
- Autostima e fiducia in sé stessi
- Senso di adeguatezza

CRESCERE CON LE INTELLIGENZE MULTIPLE

1. ESPLORAZIONE E RILEVAZIONE PROFILI INTELLETTIVI DINAMICI

(punti di forza e di debolezza)

2. ATTIVITA' DI BRIDGING

3. REALIZZAZIONE PROGETTI E SOLUZIONE PROBLEMI AUTENTICI

(studenti con differenti e complementari punti di forza vengono invitati a lavorare insieme, è un modo per ottimizzare le intelligenze multiple in classe)

4. VALORIZZAZIONE DELLE INTELLIGENZE, AL SERVIZIO DELLA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO (tutor-esperti nei propri punti di forza)

5. PRESENZA A SCUOLA DI PROFESSIONISTI ESPERTI IN VARI SETTORI (di vita e di conoscenza)

5- SVILUPPO DEL TALENTO (partecipazione a concorsi)

6- VALUTAZIONE AUTENTICA (molteplicità di verifiche e costruzione condivisa di rubriche di valutazione)



RILEVAZIONE DEI PROFILI INTELLETTIVI DINAMICI DEGLI STUDENTI

COME ?



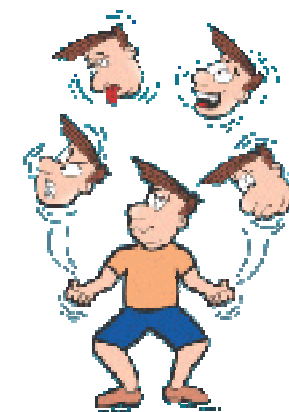
Interconnessione di fonti e dati, raccolti in varie situazioni ripetute lungo un certo arco temporale, attraverso osservazioni

“E’ essenziale che le intelligenze vengano osservate e valutate in modo intelligent fair (in azione nei contesti reali), in modo da esaminare l’intelligenza direttamente, mentre è in atto, anziché attraverso le lenti dell’intelligenza linguistica o logica (test – questionari)”. (Gardner 2005)

COSA SONO I CENTRI DI APPRENDIMENTO?



Sono contesti – ambienti di apprendimento, in cui il bambino può condurre esperienze stimolanti a contatto con strutture e materiali diversi che fanno riferimento alle diverse intelligenze.

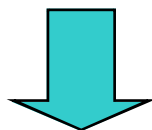


PROGETTARE E REALIZZARE ATTIVITA' DI BRIDGING

Bridging = "gettare ponti"



Processo che permette di utilizzare le Intelligenze Multiple come uno strumento per promuovere l'alfabetizzazione di base



Una struttura per usare i punti di forza degli studenti e connetterli cognitivamente alle aree per loro più problematiche.

DIVERSE MODALITA' DI BRIDGING

•La scoperta di un punto di forza e l'esperienza del successo danno all'alunno la fiducia necessaria per avventurarsi in aree meno consolidate;

•Lo stile di apprendimento e i contenuti dei settori di forza vengono utilizzati per impegnare lo studente in altre aree particolarmente quelle centrali per il successo scolastico (punti di debolezza)



Scheda di progettazione (Bridging) gruppi I.M.A.S.

Insegnante/i:	
Classe:	
N° Alunni:	
Attività descritta in:	
Mappatura della classe :	
<u>Punti di bridging con l'obiettivo scelto (entry points)</u>	
<u>Finalità specifica dell'attività</u> Quali obiettivi mi propongo di realizzare durante questa attività? <u>Abilità target</u>	
<u>Motivazione</u> Perché ho scelto di realizzare questa/e attività e non altre?	
<u>Organizzazione della classe</u> <u>Formazione dei gruppi</u> Come sarà organizzata la classe? Lavori individuali o di gruppo? Quanto saranno numerosi i gruppi e come li formo?	
<u>Sequenza applicativa</u> come si svolge l'attività, quali passi devo seguire?	
<u>Materiali</u> cosa mi occorre per la realizzazione?	
<u>Tempi di applicazione</u> quanto tempo prevedo mi occorra per tutta la realizzazione?	
<u>Valutazione</u> in che modo verifico che l'obiettivo è stato raggiunto?	

GRAMMATICANTO

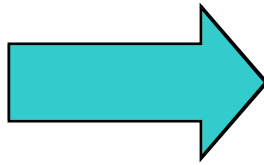
www.grammaticanto.it

Mappatura della classe : dalle osservazioni effettuate è stato possibile rilevare che le attività musicali sono quelle preferite dalla quasi totalità degli alunni, ed in particolare da coloro che esprimono maggiori problematicità, nell'ambito linguistico

Finalità specifica dell'attività

Quali obiettivi mi propongo di realizzare durante questa attività?

Abilità target



- Favorire una sempre maggiore motivazione negli alunni;
- consolidare e rafforzare abilità linguistico-grammaticali;
- saper utilizzare correttamente l'accento e l'articolo.

Bridging: utilizzare l'intelligenza musicale per creare un ponte con le attività linguistiche

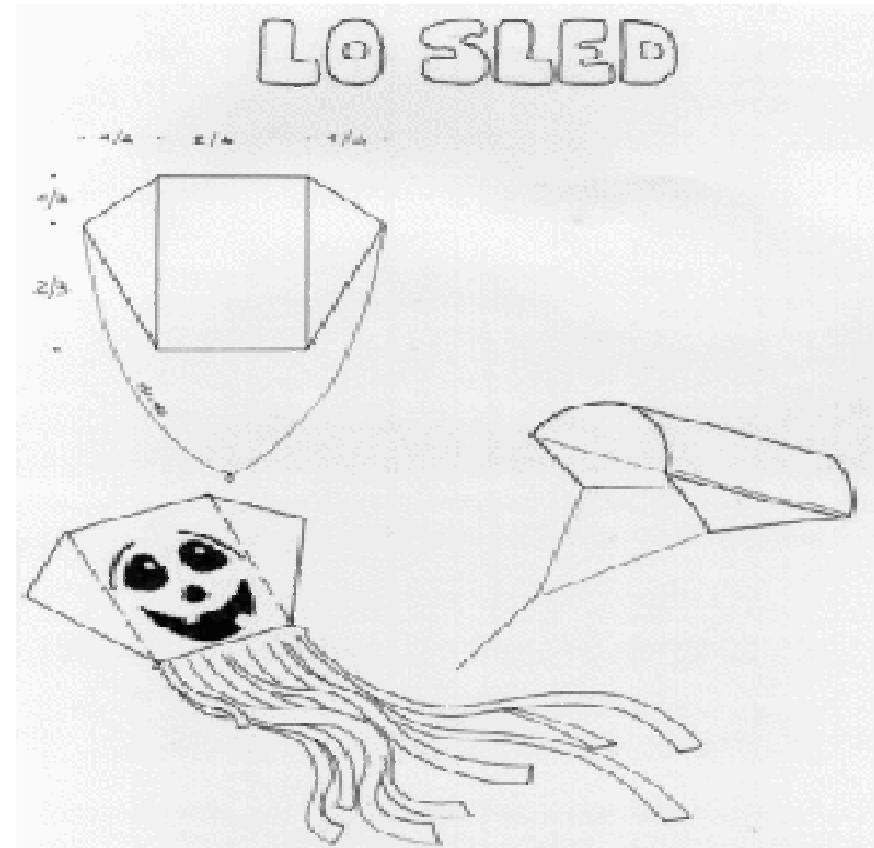
UN CONCETTO VIENE POTENZIATO ED APPROFONDITO SOLLECITANDO I PUNTI DI FORZA (per favorire la motivazione ed una comprensione più profonda)

GLI AQUILONI

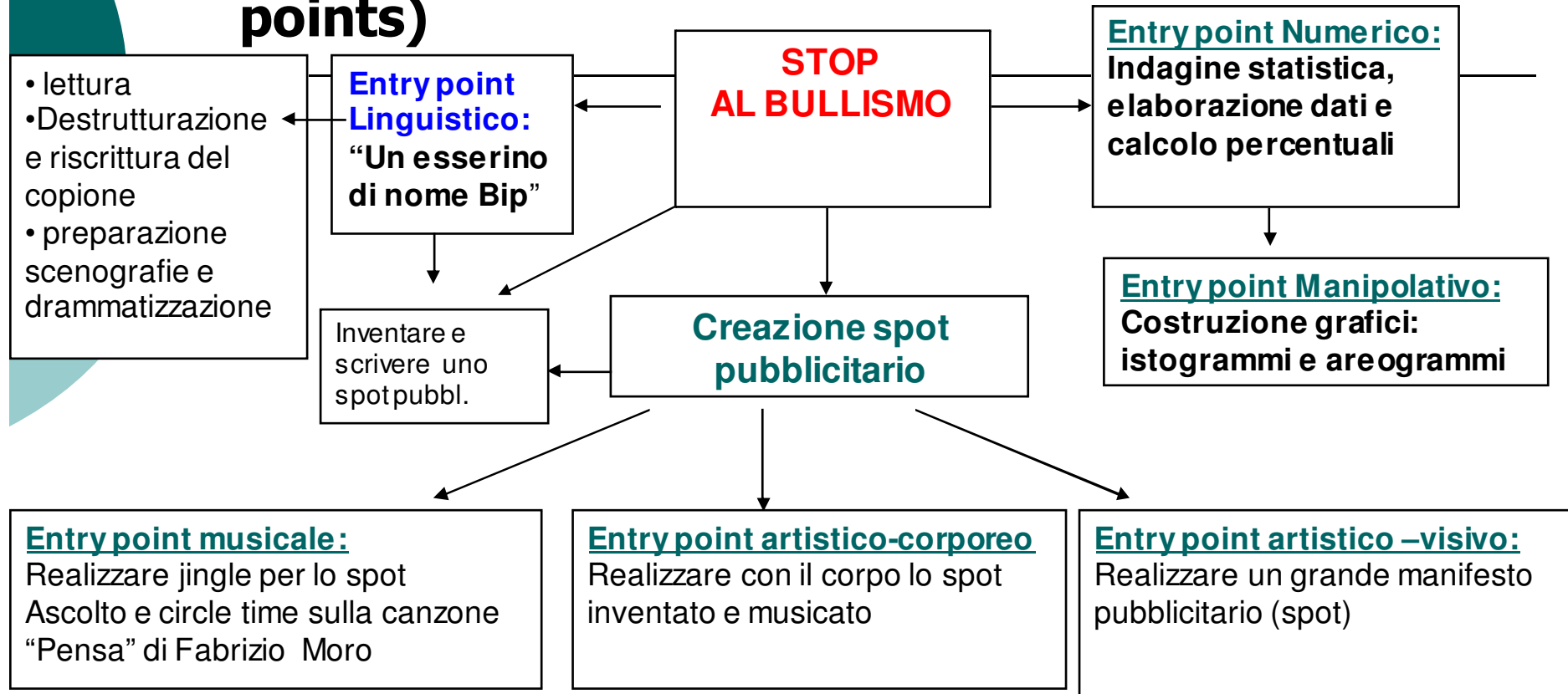
Scopo: utilizzare in modo adeguato ed efficace gli operatori frazionari su base $4/4$, $3/3$ e $2/2$

Conoscenze: operatore frazionario. Figure geometriche: rettangolo, triangolo. S.M.D.: misure di lunghezza.

Abilità: saper calcolare $1/4$, $2/4$, $1/3$, $2/3$, di misure date; saper disegnare correttamente rettangoli e triangoli. Saper misurare



Un concetto o argomento viene esplorato da una prospettiva molteplice (struttura entry-exit points)





PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: settembre 2004

- ~~La classe, composta da 14 alunni: 8 femmine e 6 maschi, si presenta di complessa gestione soprattutto per le dinamiche relazionali e per i comportamenti difficilmente contenibili (pericolosi per gli altri bambini) della componente maschile del gruppo.~~
- Una bambina (di origine marocchina) ma nata in Italia non è accettata dal gruppo e questo la porta spesso a comportamenti violenti verso i compagni (pugni e calci)
- Quattro bambini con probabili difficoltà o disturbi di apprendimento diversi (non ben individuati)???
- Un bambino particolarmente disorganizzato e molto lento nei tempi di realizzazione dei lavori assegnati



Esperienze nei diversi anni

2004-2005

- esplorazione ed individuazione dei profili intellettivi dinamici dei bambini (p. di forza e p. di debolezza- c. di apprendimento)
- prime ed iniziali attività di bridging

2006-2008

- attività finalizzate alla realizzazione di progetti e soluzione di problemi autentici (struttura entry - exit points)

2008-2009

- _utilizzazione e valorizzazione dei punti di forza al servizio della comunità apprenditiva più ampia (tutta la scuola)

Risultati ottenuti

alla fine del ciclo di scuola primaria

- Riduzione comportamenti problematici (problemi di disciplina)
- Maggiore coinvolgimento e motivazione in particolare di alcuni alunni.
- Progressi degli alunni con difficoltà negli apprendimenti
- Miglioramenti anche nei risultati delle verifiche attraverso questionari a scelta multipla (rilevamento prove Invalsi)

Situazione di partenza ott. 2009

cl. 1[^] scuola secondaria di primo grado

- Motivazione da parte di tutti, spontanea e corretta, partecipazione alla vita di classe positiva e ordinata, volontà e applicazione nello studio regolari e proficue.
- Il livello negli apprendimenti degli alunni risulta medio-alto. Solo in un caso si è ravvisata la possibilità di ricorrere ad un percorso di recupero (matematica)
- La classe si distingue tutta per un rispetto consapevole delle regole, per una unità e spirito di gruppo **non sempre riscontrabili e comuni in ambito scolastico**
- La classe si attesta ad un buon livello didattico e cognitivo



© 2009 Giuseppina Gentili – Atti Convegno Erickson

...una goccia d'acqua...

Durante un incendio nella foresta

Mentre tutti gli animali

fuggivano,

un colibrì volava in senso contrario

con una goccia d'acqua nel becco.

“Cosa credi di fare?” gli chiese il leone.

“Vado a spegnere l'incendio” rispose il volatile.

“Con una goccia d'acqua?”

disse il leone con un ghigno di irrisione.

Ed il colibrì, proseguendo il volo, rispose:

“Io faccio la mia parte”.



ALLORA...

PERCHE' NON PROVARE?



Grazie per l'attenzione!

L'appuntamento è con il corso on line...il 24 novembre 2009

Vi aspetto!

Info: www.ericksonformazione.it/corsi/